

A group of people, mostly women wearing blue polo shirts, are performing a traditional Thai greeting (wai) with their hands pressed together in front of their chests. They are standing in a line, and the background is filled with large, vibrant, out-of-focus flowers in shades of red, pink, and yellow. The scene appears to be outdoors, possibly at a public event or ceremony.

UN PAESE IN TRANSIZIONE

Preghiere per il re

Di fronte all'ospedale Siriraj di Bangkok delle persone pregano per il loro re. Le condizioni di salute del re Bhumibol Adulyadej non sono buone. Un esperto team di medici che si occupa della salute del monarca lo ha recentemente operato per la rimozione della cistifellea e lo ha curato per un'infezione allo stomaco. Il popolo thai, che tanto ama il monarca, ad ogni notizia che riguarda la sua salute, si riversa nelle strade adiacenti l'ospedale per pregare, dimostrare riconoscenza e amore sincero verso il re che al momento è il più longevo, 86 anni, regnante al mondo. Non sono momenti facili per il "Paese degli uomini liberi". Con l'ennesimo colpo di Stato dello scorso 22 maggio, che ha messo fine alle proteste anti-governative, la situazione del Paese è in parte migliorata. È stato ristabilito l'ordine pubblico anche a costo di restrizioni sulle libertà personali perché è ancora in vigore la legge marziale. La Giunta militare sta cercando di mettere un freno all'anarchia indiscriminata, alla corruzione dilagante per far rispettare le leggi. All'orizzonte, però, prima di 15 mesi, non si prospettano nuove elezioni democratiche. Un'intensa attività diplomatica del generale Prayuth Chan-ocha, anche in Europa, nasce dall'esigenza di spiegare le ragioni del colpo di Stato.

Luigi Butori

S. Lalli/Ag